

## COMUNICATO STAMPA

**Ideato e promosso dalle Fondazioni CARISAP, PESCARABRUZZO, TERCAS, VARRONE e gestito da Investire Immobiliare SGR (Gruppo Banca Finnat)**

### AL VIA IL FONDO HOUSING SOCIALE DELL'ITALIA CENTRALE

*Con un obiettivo di raccolta di 100 milioni di Euro, il fondo – che si qualifica come la prima iniziativa nel settore a livello interregionale - opererà per aumentare la dotazione di alloggi sociali sul territorio, ma anche per riqualificare le aree urbane, compresi i centri storici. Manifestato anche da parte della Cassa Depositi e Prestiti l'interesse a partecipare all'iniziativa.*

**Rieti, 19 maggio 2011 - Incrementare la dotazione di alloggi sociali del territorio, promuovendo allo stesso tempo processi di riqualificazione urbana, per esempio quelli volti al recupero e al ripopolamento dei centri storici delle città, rivitalizzando l'economia locale e favorendo opportunità d'impiego per risorse professionali locali. E' questo l'obiettivo del Fondo Housing Sociale dell'Italia Centrale, prima iniziativa dedicata alla realizzazione di interventi nell'housing sociale con dimensioni interregionali.**

Ideato e promosso dalla **Fondazione Pescaraabruzzo** (Pescara), dalla **Fondazione Carisap** (Ascoli Piceno), dalla **Fondazione Tercas** (Teramo) e dalla **Fondazione Varrone** (Rieti), con la partecipazione della **Fondazione Housing Sociale** e di **Sinloc Spa**, e gestito da **Investire Immobiliare SGR**, società del **Gruppo Banca Finnat**, il Fondo – attualmente in attesa dell'autorizzazione di Banca d'Italia – **si pone l'obiettivo di raccogliere risorse per un ammontare almeno pari a 100 milioni di Euro.**

Alla dotazione del Fondo potrà partecipare, inoltre, la **Cassa Depositi e Prestiti** che, tramite il **Fondo Investimenti per l'Abitare**, ha deliberato preliminarmente un investimento non vincolante pari al 40% della dotazione, ovvero **40 milioni** entro il 2012.

Il Fondo immobiliare rappresenta un valido strumento operativo in grado di aggregare sotto una regia comune la realizzazione di importanti progetti di investimento assicurando un percorso trasparente e professionale; è tra l'altro uno degli esempi più significativi di collaborazione e interazione tra Fondazioni di origine bancaria appartenenti a territori non necessariamente contigui, ancorché fortemente interconnessi.

Il Fondo, inoltre, si pone l'obiettivo di costituirsi come piattaforma di riferimento per riunire e rendere maggiormente visibili e finanziabili altri progetti simili e, dunque, di aggregare altri attori che condividano i medesimi obiettivi sociali quali Fondazioni, ovvero altri investitori istituzionali, incluse, in particolare, le Amministrazioni locali.

*"L'Housing sociale" ha sottolineato **Innocenzo de Sanctis**, presidente della **Fondazione Varrone** "rappresenta sicuramente una nuova 'missione' delle Fondazioni di origine bancaria, una grande sfida utile alla coesione sociale. Con le Fondazioni di Ascoli Piceno, Pescara e Teramo abbiamo costituito il nuovo Fondo con l'intento di investire nei rispettivi territori di riferimento, coniugando contenuti sociali e obiettivi minimi di redditività. La nostra Fondazione ha già realizzato progetti concreti finalizzati allo sviluppo socio-culturale del territorio sabino. Il nostro obiettivo non è quello di sostituirci all'edilizia agevolata, ma di garantire l'accessibilità all'affitto in un momento di grande disagio abitativo, andando oltre la mera competitività aziendale e del profitto"*

*"E' con questi presupposti" ha proseguito de Sanctis "che, con i colleghi, abbiamo ideato e promosso il Fondo che, tramite il Piano integrato di Campoloniano, permetterà la costruzione di 72 alloggi con canone calmierato per i giovani studenti, singoli in difficoltà dopo una separazione, anziani autosufficienti, giovani coppie. Questo progetto offrirà al territorio un'area altamente qualificata e attrezzata per il servizio socio assistenziale rivolto a tutte quelle persone che necessitano di residenze speciali".*

"L'*housing sociale*" ha affermato il Presidente della **Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Vincenzo Marini Marini** "è un mezzo, uno dei più rilevanti, con i quali, da qualche anno, la Fondazione di Ascoli Piceno sta lavorando per rendere più vivaci i centri storici delle cittadine del proprio territorio sia sotto il profilo anagrafico sia sotto quello sociale. In tal senso avevamo già realizzato una comunità per giovani coppie a basso reddito nel centro di Ascoli Piceno, che ora conferiremo nel fondo immobiliare. Oltre al conferimento dell'immobile abbiamo inoltre previsto una partecipazione per cassa che avrà lo scopo di finanziare pro quota i progetti di trasformazione che saranno di volta in volta identificati sul territorio. Il fondo infatti consente di collaborare con Fondazioni di territori vicini e analoghi, sostenendo forse minori costi, ma di certo creando maggiore utilità sociale".

"La Fondazione Pescaraabruzzo" ha sottolineato il Presidente **Nicola Mattoscio** "è da tempo impegnata nella infrastrutturazione immobiliare a supporto delle iniziative culturali del proprio territorio di riferimento (cinema, teatri, gallerie, archeologia industriale ecc), a cui si sono aggiunte, negli ultimi tempi, iniziative non meno importanti per favorire la disponibilità di dimore per categorie sociali particolarmente bisognose. Al riguardo ha già in corso di realizzazione insieme alla Caritas diocesana un "Campus di accoglienza" a favore dei senza fissa dimora. Un ulteriore obiettivo vuole non solo attenzionare le esigenze di alloggio di studenti fuori sede o giovani coppie, ma anche andare incontro al fabbisogno di abitazioni per categorie sociali disagiate. Il progetto di housing sociale che presentiamo oggi è certamente da ricondurre a queste strategie".

"Il Fondo Housing Sociale dell'Italia Centrale" ha dichiarato **Mario Nuzzo**, Presidente della Fondazione Tercas "costituisce un esempio di collaborazione virtuosa tra fondazioni, enti del territorio e istituzioni nazionali per risolvere insieme, in attuazione del principio di sussidiarietà, bisogni che gli strumenti tradizionali non riescono a soddisfare efficacemente. Nel nostro caso ciò avviene mediante la costituzione di uno strumento finanziario capace di organizzare l'investimento di capitali in immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari, al fine di incrementare la dotazione di alloggi sociali sui territori di riferimento, coniugando contenuti sociali e obiettivi di redditività compatibili con le aspettative di investitori istituzionali che si prefiggono finalità etiche.

"Il risultato complessivo" ha continuato Nuzzo "consisterà nella realizzazione di più obiettivi: un contributo alla soluzione delle esigenze abitative tramite l'offerta sul mercato a prezzi sociali di unità abitative di qualità fortemente integrate nel tessuto urbano; la riqualificazione delle aree interessate dall'attività costruttiva; lo sviluppo dell'economia del territorio incrementando le attività edilizie e di gestione immobiliare oltre alle attività economiche connesse.

"Si consolida così la vocazione delle fondazioni" ha proseguito il Presidente della Fondazione Tercas "a proporsi come enti 'catalizzatori', in grado di chiamare attorno al tavolo tutti coloro che, su specifiche problematiche, hanno esperienze e competenze e, soprattutto, hanno a cuore la soluzione dei problemi svolgendo in ciò non solo un ruolo di finanziatori, ma anche di promotori e coordinatori di processi di innovazione in campo sociale, culturale e formativo".

"In questo contesto" ha concluso Mario Nuzzo "le quattro fondazioni che danno vita al fondo assieme a Cassa Depositi e Prestiti e in cooperazione con la Fondazione Housing Sociale, Sinloc e Investire Immobiliare, si propongono l'obiettivo di investire le risorse raccolte nei rispettivi territori per realizzare circa 450 alloggi (di cui 150 nella città di Teramo), che si aggiungono a quelli di edilizia assistita, rivolgendosi a quei cittadini che non vi hanno accesso poiché hanno difficoltà a sostenere i prezzi richiesti sul libero mercato".

"Per Investire Immobiliare" ha sottolineato il Presidente della SGR **Arturo Nattino** "il social housing rappresenta una grande occasione per realizzare innovazione di prodotto e, al tempo stesso, l'opportunità per consolidare concretamente la vocazione della società alla salvaguardia del territorio. E' quindi un'area di attività strategica sulla quale la società sta concentrando i propri sforzi. Vorrei quindi ringraziare le Fondazioni che hanno scelto di affidare la gestione di questo importante progetto alla nostra SGR, confermando che metteremo a disposizione tutte le competenze e l'esperienza finanziaria e immobiliare necessarie per la sua migliore realizzazione".

*"Se mi è concesso" ha concluso Nattino "da cittadino, prima ancora che da operatore, vorrei anche esprimere il mio sincero plauso a una iniziativa con la quale le Fondazioni dimostrano, ancora una volta, una grande lungimiranza e una grande capacità di innovazione, oltreché una vocazione concreta al sostegno della crescita civile, oltreché economica, del territorio".*

L'iniziativa è stata presentata oggi a Rieti, presso l'Auditorium Varrone, nell'ambito di un convegno sul tema dell'housing sociale come leva e volano per lo sviluppo dell'economia dei territori, al quale hanno partecipato numerosi relatori e testimonial, tra i quali la Presidente della Regione Lazio, **Renata Polverini**, il Presidente della Provincia di Rieti, **Fabio Melilli**, Il Sindaco di Rieti, **Giuseppe Emili**, il Sindaco di Ascoli Piceno, **Guido Castelli**, il Sindaco di Teramo, **Maurizio Brucchi**, il Presidente dell'Acri (l'Associazione che rappresenta le Fondazioni di origine bancaria), **Giuseppe Guzzetti**, l'Amministratore Delegato di CDPI Sgr, **Stefano Marchettini**, il Consigliere Delegato della Fondazione Housing Sociale, **Sergio Urbani**, nonché, naturalmente, **i vertici delle Fondazioni promotrici del Fondo e di Investire Immobiliare Sgr.**

*Per informazioni: SEC Relazioni Pubbliche e Istituzionali  
Marco Fraquelli – Daniele Pinosa, 026249991*

## FONDO HOUSING SOCIALE ITALIA CENTRALE

**Società di Gestione** - Investire Immobiliare SGR.

**Durata** - 27 anni.

**Scopo del Fondo e principi etici** - Incrementare la dotazione di alloggi sociali come definiti nel D.M. 22 aprile 2008, coniugando contenuti sociali e obiettivi di redditività volti a realizzare condizioni di interesse, non solo economico, per potenziali investitori istituzionali che si prefiggono finalità etiche. Nel perseguimento di questo scopo, il Fondo investirà nelle Regioni del Centro Italia e – in tale ambito - prevalentemente nei territori di riferimento dei propri Sottoscrittori con la finalità ulteriore di favorirne la crescita e l'economia, operando altresì con gli operatori locali.

**Oggetto dell'investimento** - per una quota non inferiore ai due terzi del totale delle attività, fatta salva la liquidità, in beni immobili e/o diritti reali immobiliari idonei a incrementare la dotazione di alloggi sociali (**investimento tipico**); per una quota residuale, comunque non superiore a un terzo del totale delle attività, fatta salva la liquidità, in altri beni immobili e diritti reali immobiliari compatibili con gli alloggi sociali

(**investimento residuale**)

**Investimento Tipico** - è realizzato mediante l'investimento in:

- **terreni e aree** dotate di permesso di costruire o meno, con lo scopo di procedere alla successiva edificazione, ai sensi della normativa applicabile, anche nel caso in cui necessitino di interventi di bonifica;
- **edifici e beni immobili** in genere, locati o meno, con destinazione di utilizzo prevalentemente residenziale o di residenzialità temporanea/universitaria, ovvero riconvertibili a tale uso, anche nel caso necessitino di interventi di bonifica, ricostruzione, risanamento, recupero, riconversione, ristrutturazione o comunque da sottoporre a manutenzioni straordinarie;
- **diritti concessori** (ivi inclusi diritti di costruzione e gestione) e **diritti reali di godimento** (ivi inclusi i diritti di superficie), sulle tipologie di beni immobili di cui ai punti precedenti.

**Valori**

- **Valore Minimo del Fondo** - 15 Milioni di Euro;
- **Valore Massimo** - 500 Milioni di Euro;
- **Valore nominale della quota** - 50.000 Euro;
- **Valore minimo sottoscrizione** - 300.000 Euro;

**Tempistiche** - prima sottoscrizione, 24 mesi dall' approvazione del Regolamento da parte di Banca d'Italia.

## L'ACRI – ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI E DI CASSE DI RISPARMIO SPA

### ORIGINE E SCOPO

Costituita nel 1912, l'Acri è l'organizzazione che rappresenta le Casse di Risparmio Spa e le Fondazioni di origine bancaria. Le Casse di Risparmio, sorte agli inizi dell'Ottocento, erano enti nei quali convivevano due anime: quella dell'esercizio del credito e quella filantropica, entrambe rivolte prevalentemente verso le comunità di riferimento. Negli anni novanta sono state oggetto di profondi cambiamenti giuridici che le hanno trasformate in società commerciali private, analogamente alle altre banche. Al contempo la loro attività filantropica è stata ereditata da nuovi soggetti: le Fondazioni, dette bancarie proprio per la loro origine. Soggetti non profit, privati e dotati di piena autonomia statutaria e gestionale, le Fondazioni di origine bancaria oggi sono 88; perseguono scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, intervenendo nella vita sociale ed economica del Paese sia in quanto soggetti filantropici (circa 1,5 miliardi di euro di donazioni totali all'anno, rivolte prevalentemente ad arte e cultura, ricerca, formazione, volontariato, assistenza sociale, salute pubblica, sviluppo locale) sia nella loro veste di importanti investitori istituzionali (il patrimonio complessivo si attesta intorno a 49 miliardi di euro).

L'Acri è un'associazione volontaria, senza fini di lucro, è apolitica ed ha lo scopo di:

- rappresentare e tutelare gli interessi generali delle Associate per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo tecnico ed economico;
- coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace, nonché di promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune;
- ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra le Associate ed enti, società e organismi di rilievo italiani e stranieri, concordando ipotesi di convenzioni o accordi da sottoporre all'approvazione delle Associate medesime.

### COMPAGINE ASSOCIATIVA

La compagine associativa è composta da 136 soci, così suddivisi:

- n. 86 Fondazioni di origine bancaria
- n. 1 Fondazione di origine bancaria di diritto estero
- n. 43 Società bancarie (Casse Spa e Banche del Monte Spa)
- n. 2 Altre Società
- n. 3 Associazioni territoriali di Fondazioni
- n. 1 Altre Fondazioni

Il Presidente dell'Acri è Giuseppe Guzzetti; il Direttore generale è Giorgio Righetti.

L'Acri ha sede a Roma, in Piazza Mattei 10 - Cap 00186 - Tel. 06-68184.1 Fax 06-68184.269.

Sito web: [www.acri.it](http://www.acri.it).

### RIGUARDO ALL' EDILIZIA PRIVATA SOCIALE

Molti progetti di edilizia sociale privata che si stanno concretizzando nei territori fanno parte dell'ampio piano nazionale di social housing che vede cooperare fattivamente la Cassa Depositi e Prestiti e le Fondazioni di origine bancaria, che l'Acri rappresenta.

L'obiettivo delle Fondazioni è stimolare e accompagnare la crescita del territorio, aprendosi al nuovo e favorendo la coesione sociale e uno "sviluppo sostenibile". Fornire alloggi adeguati a canone moderato (per brevi o lunghi periodi) a quei soggetti che non rientrano nei parametri per l'assegnazione delle case popolari, ma che non sono nemmeno in grado di accedere a un'abitazione a prezzi di mercato (come giovani coppie, famiglie monogenitoriali, anziani, studenti e immigrati) rientra pienamente in questi criteri di scelta.

Fino a pochi anni fa il concetto di housing sociale non era di fatto conosciuto in Italia; oggi, invece, sta decollando, grazie proprio alla funzione propulsiva delle Fondazioni di origine bancaria, che per prime ci hanno creduto e hanno cominciato a sperimentarlo.

La sperimentazione positiva di singole Fondazioni nel campo dell'housing sociale ha, infatti, consentito all'Acri di offrire al Governo la proposta di un piano nazionale di edilizia sociale che realizzerà nei prossimi anni 20.000 alloggi da dare in locazione a canoni ridotti del 40-50% a studenti universitari, anziani, giovani coppie, lavoratori a basso reddito, immigrati con un posto di lavoro. Questi alloggi si realizzeranno tramite un fondo nazionale – il Fondo Investimenti per l'Abitare - promosso da Cdp Investimenti Sgr, partecipato al 70% da Cdp Spa e al 15% ciascuna dall'Acri e dall'Abi, e fondi regionali e locali che, su iniziative delle Fondazioni, stanno nascendo in diverse regioni d'Italia. Il fondo nazionale potrà operare direttamente su quei territori dove i fondi locali non dovessero nascere, ma soprattutto potrà investire fino al 40% nei fondi locali, con un conseguente effetto leva da parte di questi ultimi sul suo potenziale di base, che dovrebbe attestarsi intorno ai 2 miliardi di euro.

## FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno è la continuazione storica e giuridica della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, fondata da privati nel 1842 ed istituita con Rescritto Pontificio del 25 aprile 1842, dalla quale è stata scorporata e conferita, ai sensi della legge 30 luglio 1990 n. 218, l'azienda bancaria.

La Fondazione è soggetto privato ed autonomo, che non ha finalità di lucro e persegue esclusivamente per il territorio di propria competenza (costituito da 38 comuni dislocati nella provincia di Ascoli Piceno ed in parte nella provincia di Fermo) scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico. Dispone di un patrimonio, che investe in attività diversificate. Dai proventi derivanti dalla buona gestione di tali investimenti trae le risorse per sostenere lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio di riferimento, operando in settori definiti dal proprio Statuto.

La Fondazione oggi è un'organizzazione rinnovata e dinamica. Un'istituzione cresciuta insieme alla comunità, di cui ha deciso di farsi piena espressione. Dal dialogo con la comunità scaturiscono progetti utili per il territorio e per la sua gente, nella piena consapevolezza che la Fondazione trae origine, alimento e legittimazione del suo operare proprio dal rapporto con la comunità locale, al beneficio della quale sono tesi tutti gli sforzi e le energie.

La *mission* della Fondazione, per il triennio 2011-2013, è **"dare valore alla comunità attraverso il Terzo Settore e focalizzare l'attenzione sull'emergenza sociale"**. La Fondazione è una risorsa che aiuta il Terzo Settore a servire meglio la propria comunità. La vocazione della Fondazione è innanzitutto quella di sostenere quelle organizzazioni della società civile che ne rappresentano le infrastrutture sociali, seguendo un approccio orientato alla filosofia della sussidiarietà.

Nell'ambito della *mission*, la Fondazione opera per:

- *"valorizzare il capitale umano"*, incentivando quelle azioni che portano allo sviluppo del capitale umano, riconoscendo il valore incondizionato della persona e il senso della sua crescita, considerato unica garanzia di capacità innovativa duratura per lo sviluppo economico, culturale e sociale della comunità;
- *"favorire la collaborazione ed il senso di appartenenza alla comunità"*, favorendo la soluzione dei problemi della comunità grazie al ruolo di "catalizzatore" degli attori del territorio. La possibilità della Fondazione di contribuire alla risoluzione di problemi collettivi non deriva solo dalle risorse a cui essa dispone, ma anche dal suo essere un soggetto credibile e privo di un interesse proprio, in grado perciò di svolgere sia un ruolo di mediazione tra le diverse parti coinvolte in un problema, che di esercitare una funzione "segnalatica" ed anticipatrice dei problemi.

La Fondazione, già dal 2007, ha intrapreso un ambizioso percorso di edilizia privata sociale (*Social Housing*) da cui è scaturito *"Abitiamo Insieme Ascoli"*, un progetto di edilizia residenziale finalizzato a recuperare un immobile del centro storico di Ascoli Piceno ed a fornire una soluzione, anche in termini di qualità di vita, al problema abitativo delle giovani coppie e delle famiglie con figli (per informazioni: [www.abitiamoinsiemeascoli.it](http://www.abitiamoinsiemeascoli.it)).

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO

Corso Mazzini, 190 – 63100 Ascoli Piceno (AP); Tel. +39 0736 263170 - Fax. +39 0736 247239

Sito internet: [www.fondazionecarisap.it](http://www.fondazionecarisap.it) ; E-mail: [fondazionecarisap@fondazionecarisap.it](mailto:fondazionecarisap@fondazionecarisap.it)

Presidente: Vincenzo Marini Marini

Segretario Generale: Fabrizio Zappasodi

Patrimonio netto al 31.12.2010: € 166.379.394

Interventi deliberati nel corso del 2010: € 3.353.914

## FONDAZIONE PESCARABRUZZO

La **Fondazione Pescaraabruzzo** rappresenta la continuazione storica della Cassa di Risparmio e di Credito Agrario istituita in Loreto Aprutino con R.D. 1° ottobre 1871, n. 141, mediante inversione dei fondi del locale Monte Frumentario.

Formalmente, la Fondazione nasce nel 1992, a seguito dell'applicazione della Legge n. 218/90 (c.d. Legge Amato) con il contestuale conferimento dell'attività bancaria nella Caripe – Cassa di Risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino Spa, attualmente denominata Banca Caripe Spa.

La regolamentazione giuridica delle Fondazioni bancarie introdotta negli anni 1998/99 ha condotto alla redazione del nuovo Statuto della Fondazione, approvato dal Ministero del Tesoro nel luglio 2000. Da questa data, quindi, ed in coincidenza con il 130° anniversario delle istituzioni dell'originaria "Cassa", la Fondazione è una persona giuridica privata, senza fine di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Questi presupposti favoriscono il completo recupero della sua originaria e plurisecolare missione, nel perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo (in particolare nel cosiddetto terzo settore) a favore della comunità locale, aperta alle istanze innovative della società civile, in un ruolo non di supplenza ma di autentica sussidiarietà. La normativa sulle Fondazioni bancarie, nonché le sentenze della Corte Costituzionale n. 300 e n. 301 del 24.9.2003, hanno sancito in maniera inequivocabile la natura privatistica delle Fondazioni.

A seguito e per gli effetti delle medesime, la Fondazione, che nel novembre 2004 cambia denominazione in **Fondazione Pescaraabruzzo**, ha provveduto alla redazione del nuovo Statuto, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimenti del 2/11/2004 e 14/12/2004.

La Fondazione Pescaraabruzzo svolge un ruolo impegnativo nel sostenere lo sviluppo sociale, culturale ed economico dei territori di riferimento. Perdendo ogni competenza nell'attività creditizia, si è concentrata sul proprio ruolo esclusivamente filantropico, perseguendo scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico locale. Essa ha, dunque, ridefinito la propria missione per svolgere il ruolo del soggetto erogatore che sostiene, attraverso le proprie risorse, le iniziative ed i progetti che perseguono il benessere della collettività soprattutto nelle complesse dinamiche che evolvono dai modelli locali di *welfare state* in direzione di quelli di *welfare society*.

Un ulteriore passo in avanti è stato compiuto dalla Fondazione nel momento in cui ha affiancato, in maniera sempre più significativa, una attività istituzionale di tipo *operating* a quella più tradizionale di *grant-making*. Nel rispetto della normativa vigente e nell'ambito dei settori ammessi, la Fondazione Pescaraabruzzo persegue scopi di utilità sociale in via principale nei seguenti settori rilevanti (art. 2, commi 2 e 3 dello Statuto):

- 1) ricerca scientifica e tecnologica;
- 2) educazione, istruzione e formazione;
- 3) arte, attività e beni culturali;
- 4) salute pubblica;
- 5) promozione dello sviluppo economico locale.

L'individuazione del ruolo tiene conto delle caratteristiche intrinseche di una Fondazione di origine bancaria, *soggetto di diritto privato* che persegue *finalità di pubblica utilità*. In particolare la Fondazione intende:

- ricoprire un ruolo **propositivo** nel perseguimento della *mission*, ponendo attenzione alle necessità ed alle aspettative legittime dei portatori di interesse (pubblici e privati) e fornendo soluzioni tempestive e mirate;
- agire come istituzione che **sostiene lo sviluppo delle realtà territoriali**, in particolare supportando le attività innovative, che rispondono a nuovi bisogni insoddisfatti o che danno risposte nuove a bisogni ormai sedimentati;
- ispirare la propria attività al principio di *sussidiarietà*, assumendo il ruolo di "**catalizzatore**" di risorse e favorendo il dialogo tra gli attori sociali pubblici e privati, come soggetto neutrale, privo di un interesse proprio.

Al 31.12.2010 la Fondazione Pescaraabruzzo, che risulta al 38° posto nell'ambito delle Fondazioni aderenti all'ACRI – Associazione tra le Fondazioni e le Casse di Risparmio Italiane, ha un patrimonio diretto di circa 207 milioni di euro ed un patrimonio indiretto di circa 30 milioni di euro.

Fondazione Pescaraabruzzo - Corso Umberto I, n. 83 – 65122 Pescara

Tel. +39.085.4219109 – Fax +39.085.4219380

Sito internet: [www.fondazionepescarabruzzo.it](http://www.fondazionepescarabruzzo.it); e-mail: [fondazione@pescarabruzzo.it](mailto:fondazione@pescarabruzzo.it)

## **FONDAZIONE TERCAS FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO**

La Fondazione Tercas nasce con decreto del Ministro del Tesoro del 24 giugno 1992, in applicazione della legge 218/1990 e dei relativi decreti attuativi, dalla trasformazione dell'allora Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo (costituita con Regio Decreto del 12 ottobre 1939 dalla fusione delle Casse di Risparmio di Atri e Nereto) in due enti: la società conferitaria Bnaca Tercas SpA per lo svolgimento dell'attività creditizia e l'Ente Conferente Fondazione Tercas con il compito di proseguire e sostenere le attività sociali del territorio nei settori di intervento indicati dalla legge.

La Fondazione Tercas persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio della Provincia di Teramo nell'ambito dei settori di intervento individuati con cadenza triennale tra quelli individuati dal D.lgs. 159/99.

L'attività dell'Ente, in particolare, è orientata alla promozione dello sviluppo culturale della società civile in tutti i settori della conoscenza e delle forme di espressione, al sostegno della crescita del volontariato e delle iniziative a favore delle categorie sociali deboli e alla valorizzazione delle risorse e delle vocazioni del territorio.

Al 31.12.2010 la Fondazione Tercas dispone di attività per oltre 187 milioni di Euro

Il patrimonio netto, al 31.12.2010, è pari a 160.074.440.

Gli interventi complessivamente deliberati dall'avvio delle proprie attività ad oggi sono stati oltre 60 milioni di Euro e più di 22 milioni nell'ultimo triennio.

La Fondazione Tercas oltre ad essere soggetto erogatore ricopre anche il ruolo di Ente di riferimento capace di favorire il coordinamento tra i diversi organismi che operano sul territorio e di introdurre cambiamenti nel sistema sociale locale, mirando tuttavia a evitare sovrapposizioni e interventi sostitutivi rispetto a soggetti istituzionalmente preposti al soddisfacimento di determinati bisogni, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale cui l'azione delle fondazioni di origine bancaria vuole ispirarsi.

Finalità solidaristiche sono alla base, inoltre, di alcune scelte di investimento come ad esempio la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti, quella nei fondi F2i e TTVenture e l'adesione al costituendo Fondo Housing Sociale dell'Italia Centrale.

Per il triennio 2011-2013, all'esito dell'esame delle esigenze più sentite del territorio e in ragione delle valutazioni circa l'effettiva possibilità di dare efficace risposta alle stesse, sia con riferimento ai mezzi disponibili sia alle competenze maturate, sono stati individuati, in continuità con il passato, i seguenti settori di intervento: Arte, Attività e Beni Culturali, Volontariato, Filantropia e Beneficenza, Ricerca Scientifica e Tecnologica, Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa ed Educazione, Istruzione e Formazione.

## FONDAZIONE VARRONE

La Fondazione Varrone è oggi una realtà dinamica per lo sviluppo della provincia reatina nel campo della formazione, dell'arte, del volontariato e della sanità.

Ormai presente in maniera radicata nel territorio, si pone tra i suoi obiettivi quello di diventare un volano economico e culturale a tutela del prezioso patrimonio storico, architettonico, culturale e sociale della provincia. Nell'ambito culturale è ormai diventata un punto di riferimento per tante iniziative che mirano alla crescita del territorio, un interlocutore privilegiato delle Istituzioni con le quali collabora in sinergia.

La Fondazione Varrone investe ogni anno molte risorse a favore dei giovani.

Dalla costituzione dell'**Università reatina** di cui ne è soggetto attivo ed importante, al sostegno delle borse Intercultura, che hanno consentito già a 86 studenti meritevoli della provincia, di fare un soggiorno-studio annuale in un Paese straniero. La Fondazione Varrone, in questi anni si è attivata nella salvaguardia del **patrimonio monumentale** del territorio. Ricordiamo il recupero della Chiesa del '600 di S.Scolastica, trasformata in Auditorium Varrone (Concerto Ennio Morricone). E' in fase di ultimazione anche il restauro dell'antica Chiesa di S.Giorgio con annessi storici locali, che diventerà un importante Polo culturale. Significativa anche la riqualificazione del prestigioso Palazzo Dosi, oggi sede dell'Amministrazione provinciale.

Diversi sono i settori di intervento della Fondazione che oltre ad **essere un moderno mecenate per la promozione della cultura**, sostiene anche le attività sportive, il volontariato e la sanità.

Significativa la donazione all'Ospedale di Rieti, di un qualificato **Centro di Emodinamica**.

Nel settore delle politiche sociali ha messo in campo alcuni progetti di recupero di strutture socio-assistenziali. Da evidenziare all'interno del FONDO HOUSING SOCIALE dell'Italia Centrale, l'innovativo piano integrato di Campoloniano, che prevede la costruzione di una struttura socio-assistenziale utile alla comunità reatina.

La Fondazione Varrone si pone dunque l'obiettivo di inserirsi nel cuore della comunità, riuscendo in tal modo a percepire ed avvertire le reali esigenze del territorio e diventare un vero motore propulsivo per lo sviluppo della provincia.

FONDAZIONE VARRONE

Via dei Crispolti, 22 – 02100 Rieti (RI); Tel. +39 0746 491423 - Fax. +39 0746 294948

Sito internet: [www.fondazionevarrone.it](http://www.fondazionevarrone.it) ; E-mail: [info@fondazionevarrone.it](mailto:info@fondazionevarrone.it)

Presidente: Innocenzo de Sanctis

Segretario Generale: Mauro Cordoni